

# Ricerca per la commissione CULT - Politica dell'UE in materia di istruzione, gioventù e sport – panoramica e prospettive future



Il presente studio mira a individuare, analizzare e fornire una panoramica completa della situazione attuale nei settori dell'istruzione e della formazione (E&T), della gioventù e della politica dello sport dell'UE, nonché a fornire spunti lungimiranti per la commissione per la cultura e l'istruzione (CULT) del Parlamento europeo (PE). Fornisce inoltre raccomandazioni procedurali e tematiche. Le prime riguardano le modalità di lavoro della commissione CULT; questi ultimi delineano le modalità per affrontare le sfide individuate nei tre settori d'intervento.

Nella politica E&T dell'UE, lo studio si concentra sull'istruzione formale, compresa l'istruzione scolastica e superiore. Altri livelli di E & T sono affrontati brevemente. Nella politica dell'UE per la gioventù, l'accento è posto sull'impegno, la connessione e l'emancipazione dei giovani. Nella politica sportiva dell'UE sono contemplati lo sport professionale e lo sport per il tempo libero.

La panoramica dello stato attuale e dei recenti sviluppi riguarda principalmente il periodo 2019-2024, in coincidenza con la precedente legislatura della commissione CULT. Le intuizioni lungimiranti riguardano principalmente il periodo 2024-2029, che copre il mandato dell'attuale commissione CULT, riunita a seguito delle elezioni del Parlamento europeo del 2024.

Il presente documento è la sintesi dello studio dal titolo "Politica dell'UE in materia di istruzione, gioventù e sport – panoramica e prospettive future". Lo studio completo, disponibile in inglese, può essere scaricato all'indirizzo: <https://bit.ly/3AVQcCp>

Dipartimento tematico Politiche strutturali e di coesione  
Direzione generale delle Politiche interne

Autori: Analisi visionaria: Simonas GAUŠAS, Austėja ŠVEDKAUSKIENĖ, Beatričė LEIPUTĖ, Ella LANGHAM, Thomas KING

Esperti esterni: Dott.ssa Bettina LANGE, dott. Conor O'Carroll, Arthur LE GALL, Sladjana PETKOVIC

PE 752.454 - Settembre 2024

## Contesto della politica dell'UE in materia di istruzione, gioventù e sport

Ai sensi dei trattati dell'UE, gli Stati membri sono i principali responsabili della politica in materia di E&T, gioventù e sport. L'UE può sostenere la loro cooperazione sulle sfide che interessano tutti o la maggior parte di essi. A norma dell'articolo 165 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), l'azione dell'UE in **materia di politica dell'istruzione** dovrebbe concentrarsi sullo sviluppo della dimensione europea dell'istruzione, sull'incoraggiamento della mobilità, sulla promozione della cooperazione tra istituti di istruzione e degli scambi di informazioni e sul sostegno allo sviluppo dell'istruzione a distanza. Per quanto riguarda **la politica per la gioventù**, gli articoli da 165 a 166 TFUE delineano il ruolo dell'UE negli scambi di giovani e nella partecipazione dei giovani alla vita democratica in Europa. Sulla base dell'articolo 165 TFUE, le azioni dell'UE in **materia di politica dello sport** dovrebbero mirare a sviluppare la dimensione europea dello sport promuovendo l'equità e l'apertura, l'integrità degli sportivi e favorendo la cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali.

I principali attori all'interno di ciascun settore politico si sovrappongono ampiamente. A livello degli Stati membri, si tratta di governi nazionali; ministeri che si occupano di questioni di politica in materia di E&T, gioventù e sport; autorità regionali o locali; e altre parti interessate e organizzazioni della società civile. A livello dell'UE, tra gli attori chiave nei tre settori politici figurano il Parlamento europeo, il Consiglio dell'UE, la Commissione europea (CE) e vari organi consultivi. Le organizzazioni internazionali (ad esempio il Consiglio d'Europa) influenzano la politica dell'UE in materia di E&T, gioventù e sport attraverso le loro attività di ricerca, dati e cooperazione.

Il PE ha un ruolo nella definizione delle priorità, nella legislazione, nell'adozione del bilancio e nel controllo dell'attuazione delle politiche della CE. All'interno del PE, la commissione CULT ha tra le sue competenze la politica in materia di E&T, gioventù e sport. Le sue principali responsabilità legislative comprendono la guida della posizione del PE durante i negoziati interistituzionali sui regolamenti che istituiscono<sup>1</sup> i programmi **Erasmus+**<sup>2</sup> e **Corpo europeo di solidarietà** (CES). La commissione CULT fornisce inoltre pareri su altri atti legislativi o espone le proprie posizioni su questioni pertinenti ai tre settori politici nelle relazioni di iniziativa e tramite interrogazioni orali con proposte di risoluzione. La commissione CULT commissiona inoltre studi e organizza audizioni e seminari, scambi di opinioni e dialoghi strutturati su questioni specifiche nei tre settori d'intervento. Le raccomandazioni procedurali e tematiche che seguono propongono modalità per rafforzare i ruoli del PE e della commissione CULT in relazione alla politica in materia di E&T, gioventù e sport.

### Raccomandazioni procedurali

Per quanto riguarda le modalità di lavoro della commissione CULT, si **raccomanda di concentrarsi sui seguenti aspetti:**

- Rafforzare i formati per un dialogo regolare con le parti interessate e le organizzazioni della società civile.
- Impegnarsi più attivamente nei formati di cooperazione interistituzionale, in particolare per quanto riguarda le politiche in materia di gioventù e sport.
- Continuare a sostenere un aumento dei finanziamenti per le politiche in materia di E&T, gioventù e sport.

---

<sup>1</sup> [Regolamento \(UE\) 2021/888 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021](#), che istituisce il programma "corpo europeo di solidarietà".

<sup>2</sup> [Regolamento \(UE\) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021](#), che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

## Politica dell'UE in materia di istruzione – panoramica e raccomandazioni

La risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea in materia di E&T<sup>3</sup> getta le basi per tale cooperazione per il periodo 2021-2030. Fino al 2030, il conseguimento e l'ulteriore sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione (SEE) costituiscono l'obiettivo politico generale. L'AEA mira a sostenere e coordinare le azioni degli Stati membri per creare sistemi E&T più resilienti e inclusivi. Si estende a tutti i livelli di istruzione, adottando un approccio olistico e concentrandosi sui discenti e altri attori scolastici come insegnanti e dirigenti scolastici. Esso copre le sei dimensioni seguenti: 1) qualità; 2) inclusione e parità di genere; 3) transizioni verde e digitale; 4) insegnanti e formatori; 5) HE; e 6) la dimensione geopolitica.

Molte iniziative sono in corso nell'ambito di queste dimensioni a livello dell'UE e l'attuazione dell'AEA è sulla buona strada. Sono tuttavia necessari ulteriori sforzi per affrontare le sfide rimanenti.

Si **raccomanda di concentrarsi sui seguenti aspetti**:

- Avviare un dialogo strategico con le parti interessate di E&T e la società civile sulla mancanza di insegnanti, formatori e altro personale educativo competenti e sviluppare un piano globale per affrontare la questione.
- Sviluppare linee guida pratiche per l'attuazione della legge sull'intelligenza artificiale nei sistemi E&T, raccogliere più dati e avviare discussioni con le parti interessate di E&T e la società civile sull'impatto del settore della tecnologia educativa (EdTech) in E&T.
- Sostenere ulteriormente le scuole, gli insegnanti e i formatori nello sviluppo dell'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza e nell'introduzione di forme innovative di valutazione dell'apprendimento.

Sono inoltre necessari sforzi costanti per migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione e l'inclusione dei gruppi vulnerabili, per affrontare le minacce alla libertà accademica nell'istruzione superiore e per garantire il benessere di discenti, insegnanti, dirigenti scolastici e altro personale docente.

## Politica dell'UE per la gioventù – panoramica e raccomandazioni

La strategia dell'UE per la gioventù (EUYS) 2019-2027<sup>4</sup> fornisce la base per la cooperazione europea in materia di politica della gioventù. Sostiene una risposta comune dell'UE alle sfide cui devono far fronte i giovani europei e integra le azioni degli Stati membri. L'EUYS 2019-2027 si concentra sul coinvolgimento dei giovani nella partecipazione civica, sociale, economica, culturale e politica, collegandoli attraverso programmi di mobilità e consentendo loro di rispondere alle sfide emergenti quali l'esclusione sociale, la discriminazione e le minacce derivanti da notizie false e propaganda.

Molte iniziative per conseguire questi obiettivi sono in corso a livello dell'UE e l'attuazione dell'EUYS 2019-2027 è sulla buona strada. Sono tuttavia necessari ulteriori sforzi per affrontare le sfide rimanenti. Si **raccomanda di concentrarsi sui seguenti aspetti**:

- Rafforzare il coinvolgimento dei giovani, compresi i giovani più vulnerabili, nella partecipazione democratica, compreso un uso più attivo delle piattaforme online.
- Aumentare l'accesso dei giovani ai servizi di salute mentale per soddisfare la domanda esistente.

---

<sup>3</sup> [Risoluzione del Consiglio, del 26 febbraio 2021](#), su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030).

<sup>4</sup> [Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 18 dicembre 2018](#), su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: Strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (2018/C 456/01).

- Introdurre uno status di volontariato europeo, istituire formati di dialogo per discutere l'impatto della digitalizzazione e dei cambiamenti climatici sul volontariato.
- Ulteriori azioni per garantire alloggi a prezzi accessibili per i giovani.

Occorre inoltre proseguire gli sforzi riguardanti l'integrazione della dimensione giovanile, il riconoscimento, la visibilità e la professionalizzazione dell'animazione socioeducativa, nonché la qualità dei tirocini e degli apprendistati. È inoltre necessario un ulteriore sostegno per ampliare l'impegno dei giovani nelle iniziative di azione esterna dell'UE.

## Politica dell'UE in materia di sport – panoramica e raccomandazioni

La politica dell'UE in materia di sport è guidata dai piani di lavoro triennali dell'UE per lo sport, che coordinano la cooperazione con e tra gli Stati membri per rafforzare lo sport basato sull'integrità e sui valori nell'UE e creare politiche sportive più incisive. L'attuale piano di lavoro dell'UE per lo sport 2024-2027<sup>5</sup> stabilisce tre priorità: 1) proteggere l'integrità e i valori nello sport; 2) dimensioni socio-economiche e ambientali nello sport; e 3) promuovere la partecipazione allo sport e all'attività fisica salutare.

Molte iniziative sono in corso a livello dell'UE in merito a queste priorità. Sono tuttavia necessarie ulteriori azioni per affrontare le sfide rimanenti. Si **raccomanda di concentrarsi sui seguenti aspetti:**

- Revisione degli orientamenti dell'UE sull'attività fisica del 2008.
- Raccogliere dati sui motivi della diminuzione dei tassi di volontariato e promuovere il volontariato nello sport.
- rivedere e rafforzare la strategia del Parlamento europeo in materia di diplomazia sportiva.

Sono necessari sforzi costanti per sviluppare ulteriormente il modello sportivo europeo, rafforzare il legame tra sport e inclusione sociale e affrontare le questioni relative ai diritti degli atleti.

---

<sup>5</sup> [Risoluzione 9771/24](#) del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 14 maggio 2024, [sul piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport \(1o luglio 2024 – 31 dicembre 2027\)](#).

## Ulteriori informazioni

La presente sintesi è disponibile nelle seguenti lingue: Inglese, francese, tedesco, italiano e spagnolo. Lo studio, disponibile in inglese, e le sintesi possono essere scaricate all'indirizzo: <https://bit.ly/3AVQcCp>

Maggiori informazioni sulla ricerca dei dipartimenti tematici per la commissione CULT: <https://research4committees.blog/cult/>

Sequi @PolicyCULT

**Disclaimer e copyright.** Le opinioni espresse nel presente documento sono di esclusiva responsabilità degli autori e non rappresentano necessariamente la posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, a condizione che sia citata la fonte e che il Parlamento europeo ne sia preventivamente informato e ne sia inviata copia. © Unione europea, 2024.

© Immagine a pagina 1 utilizzata sotto licenza Adobe Stock

**Si prega di notare che la presente traduzione è una traduzione automatica che non è stata revisionata da un traduttore professionista.**

Amministratore della ricerca: Kristiina MILT Assistente editoriale: Anna DEMBEK

Contatto: [Poldep-cohesion@ep.europa.eu](mailto:Poldep-cohesion@ep.europa.eu)

Il presente documento è disponibile su Internet all'indirizzo: [www.europarl.europa.eu/supporting-analyses](http://www.europarl.europa.eu/supporting-analyses)